



Allegato n. 2

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "FORO ITALICO"

Relazione del Rettore al Budget 2021

L'Università di Roma "Foro Italico", unica istituzione universitaria italiana dedicata allo studio delle scienze dello sport, è inserita in un territorio – la parte settentrionale della città di Roma sulla riva destra del fiume Tevere – ricco di risorse architettoniche e ambientali non ancora pienamente valorizzate.

La storia dell'Ateneo, con il suo complesso monumentale inaugurato nel 1928, è strettamente connessa a un'area della Capitale da sempre identificata con lo sport e con un patrimonio culturale legato all'educazione, alle politiche del Paese (nell'area ha sede il Ministero degli Affari Esteri), alla salute e allo spettacolo.

Lo stesso logo che l'Università ha scelto come sua identificazione visiva, rappresenta il legame storico con il complesso del "Foro Italico" e con i suoi cambiamenti istituzionali - Accademia di Educazione Fisica (1928), Istituto Superiore di Educazione Fisica (1952) e Istituto Universitario di Scienze Motorie (1998) - volti a delineare la trasformazione e l'evoluzione dal passato mantenendo però sempre fede ai suoi principi ispiratori legati alla tradizione nell'ambito delle scienze del movimento e dello sport.

In quanto Università dello sport, l'Ateneo del Foro Italico ritiene che la pratica sportiva quale strumento di promozione dell'educazione, del benessere umano e di una migliore comprensione del mondo circostante possa essere una risorsa culturale per la promozione della sostenibilità ambientale e la valorizzazione del territorio.

Il legame simbiotico tra Ateneo, contesto geografico e cultura sportiva rappresenta quindi il posizionamento strategico e consolidato nel panorama accademico e nella società italiana dove, seppur con le sue piccole dimensioni, l'Università del "Foro Italico" vanta posizioni ai vertici delle classifiche delle migliori università per quanto riguarda la didattica e l'internalizzazione nelle lauree biennali delle scienze motorie (Classifica CENSIS delle Università italiane - edizione 2020/2021).

Classifica che mette in luce gli sforzi e il percorso fino ad ora perseguiti dall'Ateneo e il cui orientamento strategico è sempre teso al miglioramento delle azioni specifiche rivolte alla didattica, alla ricerca, all'innovazione e allo sviluppo, alla terza missione e alla promozione dello sport quale capitale umano.

L'anno 2020 ha rappresentato un anno particolare per la storia mondiale, nazionale e, a cascata, delle Università. La pandemia mondiale da COVID-19 ha trasformato in modo imprevisto e imprevedibile, la vita individuale e collettiva, aprendo un periodo, ancora in corso, in cui sono mutati gli scenari lavorativi, i programmi, le necessità e i bisogni e le modalità di erogare i servizi pubblici. L'Ateneo ha pertanto dovuto far fronte in maniera repentina al nuovo scenario, accantonando da un lato le attività quotidiane, per studiare, organizzare e sviluppare nuove modalità di erogazione dei servizi puntando e facendo leva sugli strumenti di innovazione tecnologica e di digitalizzazione dei processi. Alla richiesta di assicurare la



continuità e l'efficacia delle azioni tese alla funzione formativa e di ricerca, l'Ateneo è riuscito ad assicurare la continuità dei servizi garantendo, da remoto, la fruizione delle lezioni, lo svolgimento a distanza degli esami di profitto e delle tesi di laurea ma anche mantenuto costanti le attività degli Organi Collegiali e le prestazioni del personale incaricato per dare risposte alle aspettative di molti studenti.

Infine, seppur con più modesti effetti, il 2020 ha portato anche ulteriori cambiamenti all'assetto dell'Ateneo dovuti all'adozione del nuovo Statuto, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 204 del 17 agosto 2020.



Il Budget e gli Indirizzi Strategici

Gli indirizzi strategici che hanno portato alla stesura del budget 2021 possono essere così sintetizzati:

1. Valutazione prudentiale dell'ammontare dell'FFO del 2021 sulla base dei valori riferiti all'FFO 2020;
2. Aumento del costo dei contratti di didattica (€ 150.000,00), relativamente ai Corsi di Laurea Istituzionali a causa dello sdoppiamento delle classi degli insegnamenti di didattica integrativa ed esercitativa nel rispetto delle regole di distanziamento personale previste dalle disposizioni ministeriali sull'emergenza SARS-Covid-19;
3. Potenziamento del livello di competitività nella ricerca, tramite un investimento nel reclutamento dei giovani ricercatori, anche grazie ai piani straordinari del MUR, e nella loro formazione così come raccomandato dall'ANVUR nella visita dei CEV per l'Accreditamento Periodico della sede;
4. Ampliamento del numero degli iscritti ai corsi di Laurea. Nello specifico:
 - Attivazione del secondo anno del Corso triennale in Scienze Motorie e Sportive per gli atleti tesserati con la Federazione Italiana Sport equestri (anno accademico 2020/21) per circa 30 studenti;
 - Aumento del numero di iscritti al Corso di laurea triennale in Scienze Motorie e Sportive per un totale di 600 studenti anziché 540 come negli anni precedenti;
 - Conferma anche per l'A. A. 2020/2021 dell'innalzamento dei posti disponibili al Corso di Laurea Magistrale in Management dello sport (da 60 a 100);
 - Miglioramento dei servizi offerti agli studenti attraverso la Convenzione stipulata con l'Università Sapienza per l'utilizzo di spazi e aule del Complesso sportivo di Tor di Quinto anche attraverso il supporto della Fondazione Universitaria "Foro Italico" nella gestione delle attività di management;
 - Attivazione del Corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di Sostegno per circa 240 studenti così come approvato dalla CRUL nella seduta del 4 dicembre 2019. L'Ateneo sta progettando di aumentare i posti a disposizione utilizzando i posti residui degli studenti sovranumerari del VI Ciclo che al momento della redazione del budget risultano essere circa 40. Va precisato che quest'ultima ipotesi in via prudentiale non è stata prevista in budget;
5. Internazionalizzazione della didattica e della ricerca attraverso la partecipazione a Programmi Europei e scambi Internazionali. Tale obiettivo è confermato per l'anno 2021 grazie al successo ottenuto nel corso degli anni precedenti.
6. L'Università di Roma "Foro Italico" riconosce l'importanza dell'educazione alla sostenibilità sia sociale che ambientale ed è consapevole che lo sport, inteso come attività fisica che ha come scopo l'inclusione sociale e il benessere della persona in contesti sia ludici che competitivi, rappresenta una risorsa inesauribile e innovativa per la promozione e l'attuazione della sostenibilità quale bene umano comune.



Essa è consapevole che la sostenibilità è il risultato che deriva dall'attuazione di efficaci e specifiche azioni politiche (anche di tipo formativo) e di un lungo processo di ricerca creativa che ha però bisogno di risorse umane e materiali per essere realmente sviluppato.



L'Amministrazione

Nonostante alcune criticità, legate soprattutto alla particolare natura di piccolo Ateneo monodipartimentale con risorse umane, sia didattico-scientifiche che amministrative estremamente esigue e soprattutto spazi "fisici" molto limitati, l'Ateneo è riuscito a raggiungere una posizione prestigiosa non solo nel territorio di riferimento ma anche nel panorama internazionale.

Per supportare il posizionamento competitivo dell'Università e al fine di perseguire gli obiettivi strategici, l'Ateneo, al 31/12/2020, dispone di 64 unità di personale docente e di 107 unità di personale tecnico-amministrativo - compresi 1 Direttore generale e 2 Dirigenti.

Nel 2020 sono avvenuti 2 trasferimenti di categoria D (mobilità volontaria) e una cessazione per dimissioni volontarie di categoria C.

È altresì stato disposto il comando presso altra Pubblica Amministrazione di una unità di personale di categoria D.

Contestualmente nel 2020 si è conclusa la procedura di reclutamento di 1 unità di categoria D in area tecnica scientifica ed elaborazione dati e alla assunzione di 1 unità di categoria C attraverso l'utilizzo di una graduatoria vigente.

Nel 2021 sono previste n. 3 cessazioni per pensionamento n. 2 categoria D e n. 1 categoria C.

Il Personale tecnico-amministrativo al 31.12.2020 è suddiviso nelle seguenti aree:

Categoria	n. unità
B	8
C	52
D	41
EP	3
Totale unità	104*

* la tabella non comprende il Direttore Generale e i 2 Dirigenti

*la tabella comprende n. 3 unità di personale in aspettativa (1 cat. C, 2 cat. D) e n. 1 unità di personale in comando



Occorre precisare che circa un terzo del personale tecnico amministrativo è dedicato esclusivamente al supporto alla didattica e alla ricerca. Pertanto la consistenza dell'amministrazione risulta essere deficitaria rispetto alle esigenze gestionali e amministrative al fine di poter supportare la Governance nei piani programmatici di Ricerca e Didattica.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 ottobre 2018 ha deliberato la ripartizione delle risorse assunzionali 2018, sulla base delle comunicazioni MUR del 1 agosto 2018 prot. n.10022 e del 21 novembre 2018 prot. n.16335, prevedendo una quota del 30% riservata al reclutamento del personale tecnico amministrativo. Sulla base dell'assegnazione da parte del MUR (DM 740/2019) dei Punti Organico anno 2019 pari a 3,79, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione con delibere n.28E del 22 luglio 2019 e n. 28 del 23 luglio 2020, rep. n. 140/2020 del 5 agosto 2020 hanno approvato il fabbisogno del personale tecnico amministrativo per il triennio 2020-2022 e hanno assegnato al reclutamento del personale tecnico amministrativo per l'anno 2021 0,70 Punti Organico.

Il grafico che segue rappresenta il trend della consistenza del personale Tecnico Amministrativo al 31 dicembre 2020:





Il grafico che segue rappresenta la suddivisione per categorie del personale Tecnico Amministrativo al 31 dicembre 2020:





Personale Docente

Nel corso del 2020 si è proceduto ai seguenti reclutamenti:

- ex-art. 24 legge 240/2010 di n. 1 Docente di I fascia per il s.s.d. MED/13,
- art. 6 comma 2 e 4 della legge 240/2010 n. 1 docente di II Fascia per il s.s.d. M-PED/03 in convenzione al 50% con l'Università Telematica Pegaso;
- passaggio di n. 3 ricercatori universitari a tempo indeterminato a Docente di II fascia ai sensi del DM 364/2019 - Piano Straordinario Progressione di carriera dei Ricercatori a tempo indeterminato in possesso dell'ASN;

Nell'anno 2020 hanno cessato dal servizio:

- n. 1 Docente di I fascia per dimissioni anticipate a decorrere dal 31.10.2020;
- n. 1 Docente di II fascia per dimissioni volontarie a decorrere dal 31.10.2020;
- n. 1 RTD tipo A per termine del contratto a decorrere dal 30.09.2020;

Infine, a decorrere dal 1° novembre 2020, ai sensi dell'art. 7 comma 3 della legge 240/2010, si è proceduto allo scambio consensuale tra un Docente di II fascia di codesto Ateneo, con un docente della medesima qualifica e s.s.d. dell'Università degli studi di Chieti.

Attualmente la consistenza del Personale Docente al 31.12.2020 risulta essere la seguente:

Tipologia	n. unità
Professori di I° fascia a Tempo Pieno	8
Professori di I° fascia a Tempo Definito	5
Professori di II° fascia Tempo Pieno	24*
Professori di II° fascia Tempo Definito	4*
Professori di II° fascia al 50% in Convenzione – Università telematica Pegaso	1
Ricercatori a Tempo Pieno	14
Ricercatori a Tempo Definito	3
Ricercatori di tipo A	1
Ricercatori di tipo B	5
Totale unità	65**

* n.1 professore di II fascia è in aspettativa

** n.2 professori di II fascia sono in aspettativa



Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 ottobre 2018 ha deliberato la ripartizione delle risorse assunzionali 2018, sulla base delle comunicazioni MUR del 1° agosto 2018 prot.n. 10022 e del 21 novembre 2018 prot. n. 16335, prevedendo una quota del 70% riservata al reclutamento del personale docente. Sulla base dell'assegnazione da parte del MUR dei Punti Organico anno 2019 pari a 3,79, il Senato Accademico con delibera n.25D del 15 luglio 2019 e il Consiglio di Amministrazione, con delibere n.28E del 22 luglio 2019 e n. 28 del 23 luglio 2020, rep. n. 140/2020 del 5 agosto 2020, hanno approvato il fabbisogno del personale per il triennio 2020-2022 e hanno assegnato al reclutamento del personale docente per l'anno 2021, PO, pari a 2,50. Oltre al dato assunzionale del 2021 (2,50 PO) occorre rilevare che nel corso del medesimo anno, l'Ateneo dovrebbe procedere al reclutamento di n. 10 Ricercatori di Tipo B ai sensi del DM 83/2020 e del c.d. "Secondo Piano straordinario 2020" - DM 856/2020.

Inoltre, nell'anno 2021 avverrà un pensionamento di un Professore di 1° fascia a tempo definito per raggiungimento dei limiti di età.

Vale la pena inoltre sottolineare che parte dei punti organico assegnati, in coerenza con i fondi residuati dalle precedenti procedure ai sensi del DM 364/2019, saranno utilizzati per la Progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato, in possesso di ASN, ai sensi del predetto DM.

Occorre aggiungere che nell'anno 2021 sono previsti n. 21 scatti della classe stipendiale (biennali) per i docenti che avranno maturato il diritto e che saranno sottoposti a valutazione (Legge di Bilancio 2018, art. 1, comma 629, della legge 27 dicembre 2017, n. 205).

Tale procedura valutativa avviene secondo criteri e modalità previsti dal Regolamento di Ateneo disciplinante i criteri per gli scatti stipendiali dei ricercatori e professori.



Risorse finanziarie

TRASFERIMENTI STATALI

Trattandosi di una Università statale, l'Ateneo può contare su un fondo di finanziamento a carico del bilancio statale (anno 2021) al fine di sostenere le spese per il funzionamento delle attività istituzionali, comprese le spese per il personale docente, ricercatore e non docente, per la manutenzione ordinaria delle strutture accademiche e per la ricerca scientifica, pari a € 13.703.856. Tale dato non è comprensivo dell'importo relativo alla programmazione Triennale 2021-2023 (il decreto MUR verrà pubblicato entro gennaio 2021). Pertanto nell'ambito dei trasferimenti statali, la voce di maggior peso è costituita dal Fondo di Funzionamento Ordinario (FFO).

Al momento non si è a conoscenza dell'ammontare dell'FFO 2021.

Nel 2021, l'importo della quota premiale sarà definito sulla base della Programmazione Triennale 2021-2023, oltre che sulle politiche di reclutamento ed una residuale percentuale sulla base dei risultati della didattica soprattutto in riferimento alla parte internazionale e un'ultima minore percentuale in base al numero degli studenti regolarmente iscritti. Tali dati al momento non sono ancora disponibili.

Pertanto il valore del contributo FFO iscritto nel bilancio di previsione 2021 è stato calcolato prendendo in riferimento l'FFO 2020 (DM 442 del 10 Agosto 2020), Piano straordinario ricercatori DM 83/2020, il Piano straordinario ricercatori DM 856/2020 e la prima assegnazione della no tax area per un importo di € 178.313,00 (DM 234 del 26 giugno 2020).

Il grafico in calce rappresenta il trend dell'FFO 2016- 2021:





Dal grafico si evince che a partire dal 2016 al 2019 l'Ateneo ha registrato un FFO stabile, in virtù anche alla quota premiale che l'ateneo ha ottenuto grazie alla valutazione della qualità della ricerca e della didattica e piani straordinari che sono stati consolidati nella quota base.

L'incremento a partire dall'anno 2020 è determinato sostanzialmente dall'assegnazione dei finanziamenti per i piani straordinari di assunzioni del personale docente e ricercatore.

Si rappresenta, inoltre, che a partire dal 2019, il MUR ha incrementato il finanziamento della no tax area, in considerazione delle disposizioni ministeriali, che hanno gradualmente aumentato il numero degli studenti beneficiari dell'esenzione del pagamento della tassa di iscrizione. In tal senso si registra, infatti un decremento nei proventi propri derivanti dalla contribuzione studentesca.

PROVENTI PROPRI

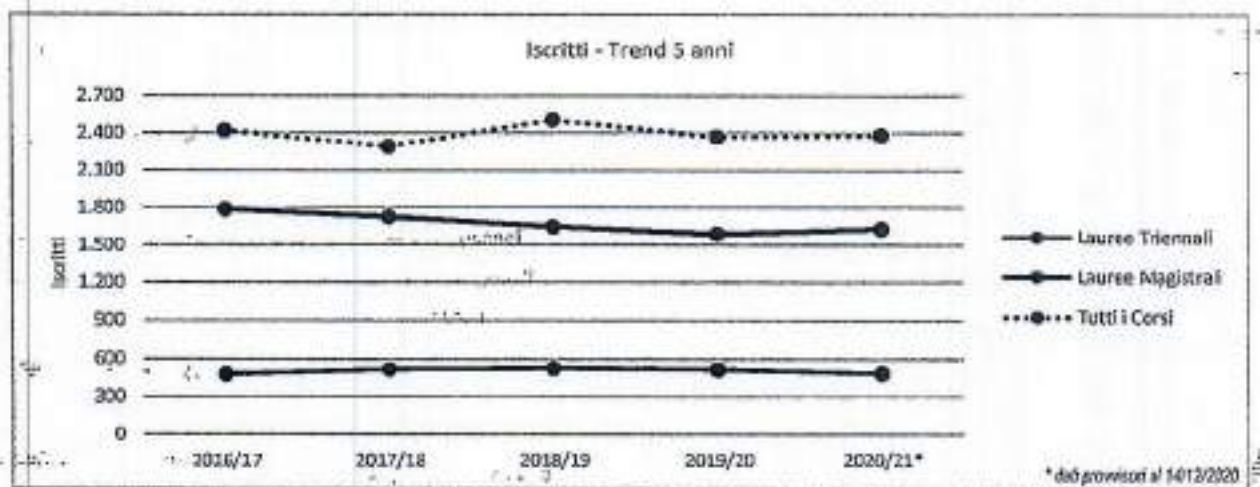
L'indicazione dei proventi propri riferiti all'anno 2021 e del numero di iscritti all'anno accademico 2020/21 viene fornita in questo documento attraverso dati provvisori, aggiornati alla data del 14/12/2020.

Nel 2021 è atteso un ammontare di proventi propri pari a € 3.310.383,75 dovuto per la maggior parte ai proventi della didattica. Questi ultimi risultano pari a € 2.807.597,59 e sono riferiti ai contributi versati per l'iscrizione al Corso di laurea triennale e ai Corsi di laurea magistrale, al Dottorato di ricerca e la quota di competenza 2021 riferita al Corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno¹. La parte previsionale relativa a tale importo è calcolata sulla base del numero degli iscritti che hanno pagato la prima rata di iscrizione, tenendo conto degli esoneri per merito e/o della situazione economica degli studenti all'atto dell'iscrizione/immatricolazione²; la quota derivante dalle iscrizioni al Corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno - Scuola dell'Infanzia, non computa gli eventuali studenti sovrannumero la cui ammissione è ancora in corso.

La stima dei proventi propri comprende anche i proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico per € 57.045,00 e i proventi da ricerche con finanziamenti competitivi per € 445.741,16, principalmente Erasmus Plus.

¹ I proventi dalla didattica sono riferiti ai contributi versati dagli iscritti nell'anno accademico 2020/21 alle seguenti classi di corsi: 33 Scienze delle attività motorie e sportive, L-22 Scienze delle attività motorie e sportive, 53/S Specialistiche in organizzazione e gestione dei servizi per lo sport e le attività motorie, 76/S Specialistiche in scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattative, LM-47 Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport e le attività motorie, LM-67 Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattative, LM-67int Attività fisica e salute, LM-68 Scienze e tecniche dello sport, DOT9 - Dottorato di Ricerca in Scienze del Movimento Umano e dello Sport, CFSS Corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno.

² Non contribuiscono al calcolo previsionale della II rata i contributi degli iscritti che risultano cessati per decadenza oppure per rinuncia.



L'applicazione del DM 234/2020 ha determinato una diminuzione rilevante dei proventi propri dalla didattica rispetto all'anno precedente (-24%), dovuta all'introduzione di una serie di ulteriori esoneri a vantaggio di categorie di studenti meritevoli e/o con indicatore della situazione economica equivalente inferiore a soglie predeterminate. Tale riduzione è soltanto in parte controbilanciata dai contributi versati dalla quota eccedente di iscritti al Corso di laurea triennale e ai Corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno rispetto all'anno accademico 2019/20, che è pari a circa il +2.6% in ciascuna delle due categorie.

Inoltre, l'analisi dei trend degli iscritti evidenzia come la tendenza in crescita rispetto all'anno accademico 2019/20 (+0.5% per "Tutti i corsi") subisca un rallentamento dovuto al minor numero di iscritti ai Corsi di laurea magistrali (-6.2%) e all'assenza di immatricolazioni di Atleti FISE e di Atleti di interesse nazionale.

Gli Indicatori Previsti Dal D.Lgs 49/2012

Il D.lgs. 49/2012, al fine di assicurare il rispetto dei limiti massimi delle spese di personale e delle spese per l'indebitamento nonché la sostenibilità e l'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale delle Università, ha introdotto due indicatori di spesa ed ha definito nuovi limiti massimi che le Università devono rispettare per le spese di personale e per l'indebitamento ai fini della quantificazione delle possibilità di reclutamento in funzione delle cessazioni avvenute.

Per l'anno 2017 vige il DPCM 31 dicembre 2014, pubblicato nella GU n. 66 del 20 marzo 2015, come modificato dall'articolo 1, comma 303, lettera c), della legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante "Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2015-2017, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49".



L'assegnazione del contingente delle assunzioni è effettuata con decreto del MUR, tenuto conto dei valori raggiunti dall'Ateneo, anche in riferimento agli indicatori previsti dal D. lgs 49/12.

Per l'illustrazione sono riportati i dati utilizzati dal sistema PROPER (sistema informatico messo a punto dal Cineca sotto la direttiva del MUR) utili al MUR per effettuare verifiche e monitoraggi di propria competenza in ambito organizzativo, contabile e gestionale. Ai fini di una più chiara lettura delle informazioni si evidenzia come alcuni dati utilizzati dal PROPER non corrispondono ai valori contabili sintetizzati nel budget in quanto per la definizione degli indicatori, quali quelli previsti dal D.LGS 49/2012, il PROPER impiega differenti parametri che vengono specificati e dettagliati in seguito.

Si sottolinea, inoltre, che i dati qui riportati andranno verificati a consuntivo.

L'indicatore è stato calcolato in maniera prudenziale, inserendo un valore di FFO che, per la quota relativa al piano straordinario di cui al DM 856/2020, è stato proporzionato tenendo conto delle tempistiche di reclutamento e della eventuale razionalizzazione del contingente assunzionale.

Sempre in un'ottica prudenziale la voce tasse e contributi è stata inserita al netto degli importi delle tasse relative alla II rata del Corso di sostegno A.A. 20/21 che, seguendo il principio di cassa, vengono registrati dal sistema PROPER solo al momento del versamento.

In merito alle spese del personale, il valore è stato definito secondo i valori e criteri definiti dalla Banca dati DALIA.

L'indicatore di sostenibilità delle spese di personale per il 2021 calcolato con i parametri PROPER, è il seguente:

Determinazione indicatore spese di personale 2021 art.5 D.Lgs 49/2012		
Docenti a tempo indeterminato		€ 4.834.902,10
Dirigenti e PTA a tempo indeterminato		€ 3.999.947,31
Docenti a tempo determinato		€ 452.039,03
Dirigenti e PTA a tempo determinato		€ 0,00
Direttore Generale		€ 186.657,50
Fondo Contrattazione		€ 710.662,83
Contratti di Insegnamento		€ 150.000,00
	tot.	€ 10.334.208,76
FFO 2021		€ 13.458.326,00
Programmazione triennale		€ 0,00
Tasse e contributi		€ 1.901.229,00
	tot.	€ 15.359.555,00
incidenza percentuale		67%



Il Trend Indicatore di sostenibilità delle spese di personale è il seguente:

Parametri di monitoraggio	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Indicatore di sostenibilità delle spese di personale	60,45%	60,13%	63,36%	63,46%	66%	67%

L'incremento dell'indicatore di sostenibilità è dovuto soprattutto alla previsione delle nuove assunzioni per l'anno 2021 del personale docente e non docente come dettagliato precedentemente. Va anche sottolineato che la tabella non comprende l'importo relativo alla programmazione Triennale 2021-2023 (2021). Il decreto MUR verrà pubblicato entro gennaio 2021).

Infine l'importo dei contratti di insegnamento sono aumentati di € 20.000,00 rispetto all'anno 2020, a causa dell'emergenza sanitaria che ha costretto l'Ateneo a raddoppiare le classi per il distanziamento degli studenti.

Per ciò che attiene l'indice di indebitamento va evidenziato che l'Ateneo non ha contratto mutui e prestiti, pertanto l'indicatore risulta essere pari a 0.

L'altro indicatore rilevante è l'Indicatore di Sostenibilità Economico-Finanziario (ISEF) che viene calcolato come rapporto della somma tra spese del personale e oneri di ammortamento, diviso l'82% della somma tra FFO, Fondo di programmazione Triennale e Contribuzione netta studenti, sottratti i fitti passivi. Il valore ottimale indicato dal Ministero è maggiore di 1. Per il 2021 tale indicatore risulta pari a 1,22. Anche in questo caso trattasi di un dato da verificare in sede di Bilancio consuntivo.

Indicatore isef 2021	
FFO 2021	€ 13.458.326,00
programmazione triennale	€ 0,00
entrate contributive	€ 1.901.229,00
fitti passivi	€ 35.000,00
tot.	€ 15.394.555,00
82% entrate complessive nette	€ 12.623.535,10
spese per il personale	€ 10.334.208,76
oneri di ammortamento	€ 0,00
tot.	€ 10.334.208,76
	1,22



FONDAZIONE UNIVERSITARIA "FORO ITALICO"

Ai sensi dell'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e del Decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 2001, relativo al "Regolamento recante criteri e modalità per la costituzione di fondazioni universitarie di diritto privato"; nel 2014 è stata costituita la "Fondazione Universitaria Foro Italico".

L'attività istituzionale della Fondazione ha avuto inizio nel mese di settembre 2014, attraverso la stipula di un Accordo Quadro con l'Università, nel quale viene disciplinato il rapporto tra i due Enti e ha sin da principio sviluppato le seguenti attività:

- Apertura della palestra di Ateneo;
- Apertura del Centro di Medicina dello Sport e dell'esercizio Fisico al territorio e a tutta la comunità accademica;
- Progettazione di Master da sviluppare nel corso dell'Anno Accademico 2015/16

Sulla base delle suddette attività e in aderenza alle attività contenute nell'atto aggiuntivo all'accordo quadro approvato con delibera del CDA dell'Università n. 49 A della seduta del 27 novembre 2019, la Fondazione ha supporta l'Ateneo nelle seguenti attività:

- Supporto alle attività istituzionali dell'Università;
- Supporto agli studenti;
- Attività per il Territorio;
- Terza Missione.

L'attività della Fondazione costituisce per l'Ateneo un grande valore in termini di attività rese per il perseguimento della mission istituzionale e della Terza Missione, oltre al notevole impegno di comunicazione per la divulgazione sul territorio dell'importanza dell'attività motoria, dei corretti stili di vita e della prevenzione sanitaria, fattori che confermano il mantenimento anche alla luce della positività del giudizio sull'utilità e sul livello dei servizi resi.

